

REGIONE PIEMONTE
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
COMUNE DI CERCENASCO



VARIANTE PARZIALE n. 1
art. 17 comma 5° L.R. 56/77 s.m.i.
alla

Revisione Generale del Piano Regolatore Generale Comunale
approvata con DGR N. 41-3269 del 9 maggio 2016 (BUR n. 20 del 19/05/2016)

Tav. P2 SVILUPPI DEL P.R.G.C. RELATIVI
AL CONCENTRICO
SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA
E DELLA IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

Deliberazione di approvazione del C.C.n. ___ del ___
Il Segretario Comunale Il Sindaco Il Responsabile del Procedimento
Teresa RUBIANO

PROGETTO: dott. arch. Anna UGHETTO ASPETTI GEOLOGICI: dott. geol. Anna CLIM
via Accademia Albertina n. 34 via Genova, 102 - 10127 Torino
tel. e fax 011 - 9122498 tel. 011 - 9122498
anna.ughetto1@gmail.com agclim@estvein.it

Settembre 2017

LEGENDA

- limite del Centro Storico
- Rc1 aree residenziali consolidate (tab 2)
- Rc2 aree residenziali di completamento (tab 3)
- Rb aree residenziali saturate (tab 4)
- Rn aree residenziali di nuovo impianto (tab 5)
- R-S.U.E. aree residenziali con S.U.E. in corso (tab 6)
- Ars area artigianale saturata (tab 6)
- Arc aree artigianali di completamento (tab 7)
- Apt attività produttive funzionali confermate in area impropria (art. 9 NTA)
- S aree per servizi sociali e attrezzature pubbliche esistenti (art. 10 NTA)
- Ss aree per servizi sociali e attrezzature pubbliche in progetto (art. 10 NTA)
- Aa aree agricole (tab 9)
- Aar aree agricole di rispetto (tab 9)
- Aas aree agricole speciali (tab 9)
- limite delle fasce di rispetto stradale (art. 13.4 NTA)
- limite delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua (art. 13.11 NTA)
- limite delle fasce di rispetto dai depuratori (art. 13.9 NTA)
- limite delle fasce di rispetto chilometrico ex art. 27 comma 6 L.R. 56/77 s.m.i. (art. 13.8 NTA)
- limite delle fasce di rispetto dal pozzo d'allagamento (art. 13.10 NTA)
- elettrdotto (art. 13.6 NTA)
- visibilità pubblica in progetto: ampiezzamenti
- visibilità pubblica in progetto: nuovi tracciati
- vincolo paesaggistico (Art. 142 lett. c D.L. n° 42/2004)
- edifici di pregio a carattere religioso e storico (art. 20 NTA)
- perimetro del centro abitato ai sensi del Codice delle Strade e relativo Regolamento
- zone gravate da usi civili - Categoria A (art. 13.12 NTA)
- zone gravate da usi civili - Categoria B (art. 13.12 NTA)

ELEMENTI DI PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA

(I principali rischi sono classificati da scala di importanza da D.G.R. N. 45-6456 del 15/07/02)

IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

(ai sensi della CIR.2 - P.G.U. 8 maggio 1996 n. 71/AP e relativa Nota Esplorativa a edizione - novembre 1999)

CLASSE II: Porzioni di territorio caratterizzate da condizioni di moderata pericolosità geomorfologica, interessate nell'ambito dei singoli lotti d'intervento, ovvero con l'attuazione degli interventi pubblici di riassetto territoriale già in corso di realizzazione o progettazione.

CLASSE Ia: Aree non gravate da rilevanti situazioni di dissesto, ma potenzialmente interessate da modesti effetti locali d'insediamento correlati alla rete idrografica dei canali e corsi d'acqua e isolati, facilmente evitabili con l'attuazione degli opportuni accorgimenti ed accorgimenti costruttivi sui singoli lotti d'intervento.

CLASSE Ib: Aree non gravate da rilevanti situazioni di dissesto, ma con presenza di fessure libere molto prossime alla quota di campagna (raggiante per lo più inferiore a 2 m). Gli interventi edilizi devono perciò essere progettati sulla base di studi geologici specificamente programmati per la definizione delle fasce di rispetto e norme edilizie.

CLASSE IIIa: Porzioni di territorio indifferenziate, caratterizzate da condizioni geomorfologiche e idrogeologiche che le rendono vulnerabili agli insediamenti. Si possono realizzare opere infrastrutturali di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77, gli interventi che ricadono nelle fasce fluviali A e B dell'art. 29-30 della NTA del P.R.G.

CLASSE IIIb: Porzioni di territorio edificate, soggette a condizioni di pericolosità geomorfologica e di rischio tali da richiedere interventi pubblici di riassetto territoriale a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Nelle attuali condizioni sono ammissibili quegli interventi edilizi che non comportino incrementi del carico antropico. Dopo la realizzazione ed il positivo collaudo delle opere di riassetto specificate per i diversi ambiti, si potranno consentire interventi con aumento del carico antropico, quali ampliamenti, completamenti e nuove edificazioni.

Opere di riassetto previste nell'ambito del 2° lotto funzionale, già realizzate

Opere di riassetto previste nell'ambito del 3° lotto funzionale, in fase di completamento

Opere di riassetto da prevedersi a cura del Comune di Scavigliano, nel cui territorio ha origine il fenomeno di dissesto (non presente nella tavola)

CLASSE IIIc: Insediamenti posti entro le fasce di rispetto del Rio Clivio, ma non gravati da condizioni di pericolosità geomorfologica. Sono ammissibili interventi che comportano modesti incrementi del carico antropico, con la possibilità di realizzare nuove unità abitative, ma con l'esecuzione di nuove edificazioni.

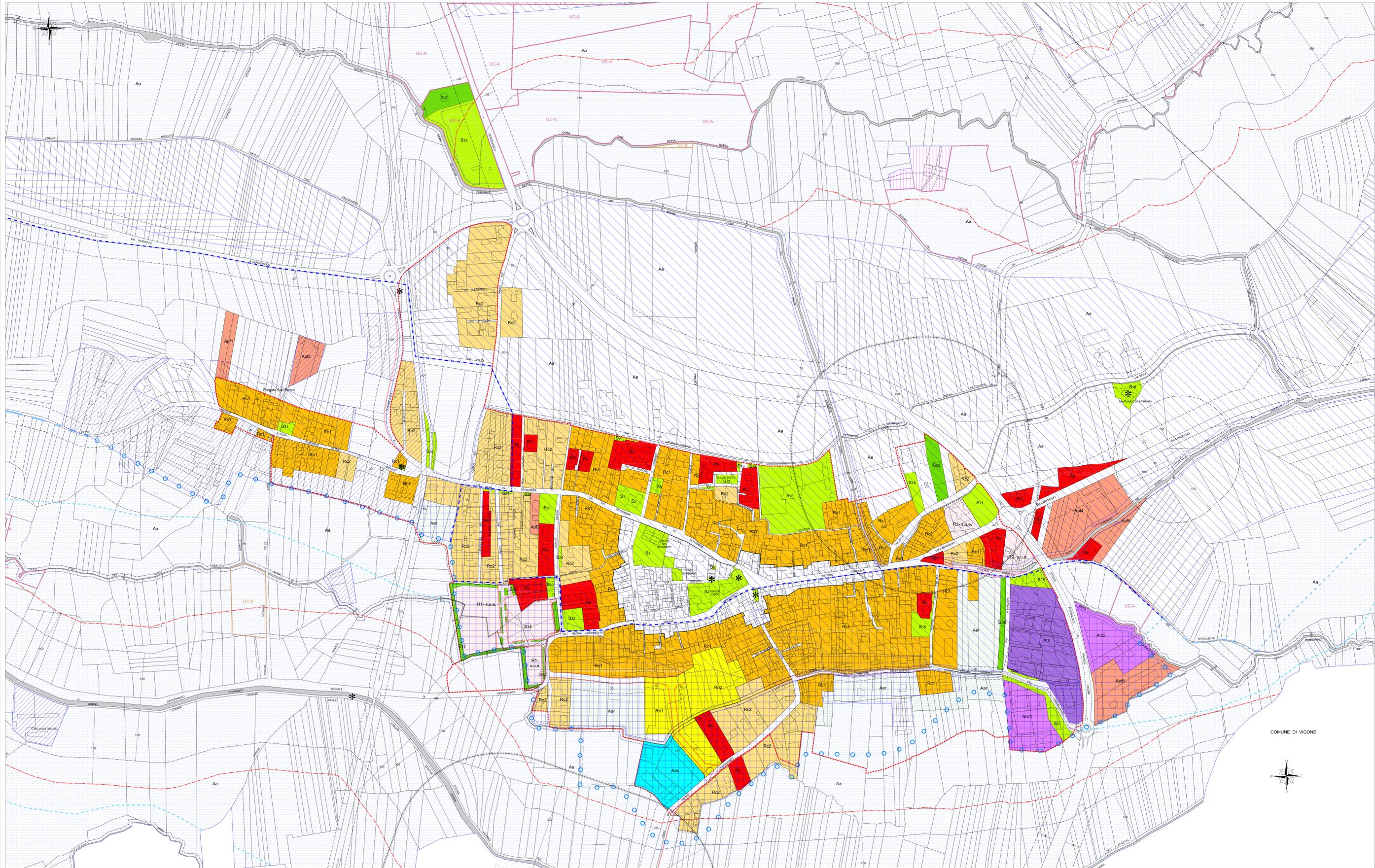
CLASSE IIId: Insediamenti posti entro le fasce fluviali A e B del T. Lemina, soggetti a fenomeni arenosi d'intensità da elevata a moderata. I relativi interventi sono parzialmente regolati dagli art. 29-30 della NTA del P.R.G.

Fasce fluviali PSRM (Elementi del Piano Stradale per l'Assetto Idrogeologico - Rete Idrografica Minorile della Regione Piemonte, adottata con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'ADPO n. 6/2007 del 19 Luglio 2007)

Limite tra la Fascia A e la Fascia B. Limite tra la Fascia B e la Fascia C.

Limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C. Limite esterno della Fascia C.

Fascia fluviale di PRGC (Limite tra la fascia B e la Fascia C causalmente imposta dal PRGC a valle della località M^a Frassetto.



COMUNE DI VIGONE

